



DECRETO N..... 381.....DEL.....08/05/2023..

OGGETTO: Assegnazione di capi di capriolo maschio giovane (1 anno d'età) oggetto di prelievo venatorio durante il mese di giugno 2023 negli istituti venatori della provincia di Verona. Stagione venatoria 2023/2024.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 viene approvato il piano di abbattimento del maschio giovane di capriolo (età 1 anno) negli istituti venatori pubblici (Ambiti territoriali di caccia e Comprensori alpini) e privatistici (Aziende faunistico-venatorie). Il prelievo verrà svolto esclusivamente durante il mese di giugno 2023 su parere conforme dell'I.S.P.R.A.: i contingenti assegnati risultano pari al 20% degli abbattimenti di capriolo svolti nella precedente stagione venatoria 2022/2023.

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
“COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA”

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto” ed in particolare l'articolo 18 “Compiti dei Direttori di Unità Organizzativa”, che, alla lettera a) del primo comma, dispone che i Direttori di Unità Organizzativa adottino gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della struttura cui afferiscono e svolgono l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione per la struttura di competenza;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 “Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della soprammenzionata legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54” e sue successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5 “Direttori di Unità Organizzativa”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, Capo I “Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia”;

VISTA la legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 “Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019 “Funzioni non fondamentali – in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura – delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017” e della legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 “Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25. “Definizione del modello organizzativo”;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 ad oggetto “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s



m.i.”, a far data dal 1° luglio 2021, sono state, tra l’altro, accorpate le Unità Organizzative “Coordinamento gestione ittica e faunistico venatoria Ambito Prealpino e Alpino” e Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo” nella nuova U.O.”Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”;

VISTA la successiva D.G.R. n. 715 del 08 giugno 2021 con la quale sono stati approvati gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e della competenze in adeguamento di quanto disposto dalla sopraccitata DGR n. 571 del 04 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 1264 del 18/10/2022, con la quale è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Lucio Della Bianca;

PRESO ATTO che, tra i provvedimenti in materia di caccia di competente dell’Unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, ai sensi del DDR n. 396 del 14 luglio 2021, vi è anche quello relativo alla “*approvazione dei piani di abbattimento delle specie di ungulati e delle altre specie della tipica fauna alpina*”, a cui ricondurre l’oggetto del presente provvedimento;

VISTI:

- a) l’articolo 11 - quattordicesimo, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che “*le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d’età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati (tra cui anche il cinghiale), appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92*”;
- b) la D.G.P. di Verona n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati sul territorio provinciale, tutt’ora in vigore nelle more dell’approvazione dei criteri regionali di gestione degli Ungulati Cervidi e Bovidi, tra cui anche il capriolo maschio giovane;
- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l’I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del capriolo nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la nota dell’Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” prot. n. 171279 in data 27 febbraio 2023 con la quale è stata trasmessa all’I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi (tra cui anche il capriolo giovane) nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2023/2024;
- e) il parere favorevole dell’I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota prot. n. 16330/2023 del 28 marzo 2023, acquisita al protocollo regionale al n. 171279 in medesima data, con particolare riferimento alla possibilità di effettuare il prelievo del maschio di capriolo giovane per tutto il mese di giugno, secondo quantitativi pari al 20% degli abbattimenti effettuati durante la passata stagione 2022/2023 nel relativo istituto venatorio;
- f) la D.G.R. n. 279 del 15 marzo 2023 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (capriolo incluso) relativamente alla stagione venatoria 2023/2024, ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all’articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all’articolo 11-quattordicesimo della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

CONSIDERATO che con la soprammenzionata DGR n. 279/2023 è stato stabilito che, nelle more della predisposizione e distribuzione dei tesserini venatori regionali, da parte dei cacciatori autorizzati al prelievo di selezione, dei documenti di registrazione delle uscite e degli abbattimenti rilasciati dall’Unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” per ciascun territorio provinciale di competenza;



ACQUISITI i dati relativi agli abbattimenti di capriolo, distinti per sesso e classe d'età, effettuati durante la stagione venatoria 2022/2023 in ciascun Comprensorio alpino del Baldo e della Lessinia, nei due Ambiti territoriali di caccia n. 1 e n. 2 e nelle due Aziende faunistico-venatorie sottoposte alla gestione faunistico-venatoria del capriolo e applicata sugli stessi la percentuale del 20% di cui sopra, al fine della determinazione del contingente di caprioli maschi giovani da assoggettare al prelievo "primaverile" (giugno);

DECRETA

1. di assegnare ai Comprensori alpini del Monte Baldo i sotto indicati capi di capriolo maschio giovane (MG = 1 anno d'età) da prelevare in selezione dal 01 giugno al 29 giugno 2023, come segue:

Comprensori alpini del Baldo	N° capi di MG
Brentino Belluno	1
Caprino Veronese	3
Ferrara di Monte Baldo	1
Totale	5

2. di assegnare ai Comprensori alpini della Lessinia i sotto indicati capi di capriolo maschio giovane (MG = 1 anno d'età) da prelevare in selezione dal 01 giugno al 29 giugno 2023, come segue:

Istituti Venatori	N° capi di MG
ATC 1	1
ATC 2 – Valpantena	3
ATC 2 – Valsquaranto	2
ATC 2 – Val d'Alpone	2
ATC2 – Val Tramigna	1
CA Badia Calavena	3
CA Bosco Chiesanuova	6
CA Cerro Veronese	3
CA Erbezzo	3
CA Dolcè	1
CA Fumane	2
CA Roverè Veronese	4
CA San Mauro di Saline	2
CA Selva di Progno	2
CA Sant'Anna d'Alfaedo	3
CA Sant'Ambrogio di V.Illa	1
CA Marano di V.Illa	1
CA Negrar	1
CA Velo Veronese	2
AFV "La Rocchetta"	1
Totale	42

3. di stabilire che il prelievo dei capi di cui ai punti 1. e 2. dovrà essere effettuato con le modalità stabilite dalle direttive approvate con la D.G.P. di Verona n. 80 in data 20 maggio 2015, a partire dal 01 giugno al 29 giugno 2023, dando priorità di abbattimento ai soggetti che presentano sviluppo morfologico inferiore alla media osservata (indicativamente "bottoncini" e "puntuti" deboli);



4. di stabilire in un (1) capo il canone giornaliero massimo individuale per cacciatore;
5. di precisare che ogni cacciatore assegnatario di un capo può esercitare il prelievo per un massimo di cinque giornate alla settimana, ad esclusione del martedì e del venerdì;
6. di stabilire che ciascun A.T.C., Comprensorio alpino e A.F.V. dovrà costantemente tenere aggiornato l'andamento degli abbattimenti allo stesso assegnati;
7. di dare atto che, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 279 del 15 marzo 2023, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2023/2024, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;
8. di precisare che il presente decreto ha validità fino al 29 giugno 2023: con successivo provvedimento, a seguito della valutazione dei censimenti primaverili alla specie e del prelievo di giovani maschi effettuato durante il mese di giugno, verranno assegnati i capi di capriolo, distinti per sesso e classe d'età, oggetto di abbattimento a partire dal 16 agosto 2023;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

F.to dott. Lucio Della Bianca